

8.1 EXTRA: gli array o vettori monodimensionali di caratteri (STRINGHE)

Gli array o vettori monodimensionali di caratteri (più comunemente conosciute come STRINGHE) sono concettualmente del tutto simili alle medesimo tipo di struttura dati composta da numeri interi, o da numeri reali o da valori booleani.

Pertanto anche per questa tipologia di struttura dati, valgono le medesime considerazioni e le medesime pseudo istruzioni già illustrate nel caso di vettori monodimensionali numerici.

*Esempio 1) lettura e scrittura di un array monodimensionale di caratteri
(Come fatto finora per gli array numerici ossia un elemento alla volta)*

ALGORITMO LetturaScritturaStringaCaratterexCarattere

MAXDIM 50

PROCEDURA main()

str: **ARRAY**[MAXDIM] **DI CHAR**

i, n: **INT**

INIZIO

/ leggi la dimensione della stringa da leggere rispettando il vincolo imposto da MAXDIM */*

RIPETI

 Leggi (n)

FINCHE' (n ≥ 1) **AND** (n ≤ MAXDIM)

/ carico UNO ALLA VOLTA i caratteri nella stringa */*

PER i ← 1 **A** n **ESEGUI**

 Leggi (str[i])

 i ← i + 1

FINE PER

/ visualizza UNO ALLA VOLTA i caratteri precedentemente immessi nella stringa */*

PER i ← 1 **A** n **ESEGUI**

 Scrivi (str[i])

 i ← i + 1

FINE PER

FINE

Introduciamo due nuove PSEUDO funzioni da applicare a variabili di tipo CHAR:

x : **CHAR**

Minuscola(x) restituisce il carattere in minuscolo corrispondente a x oppure lo lascia inalterato

Maiuscola(x) restituisce il carattere in maiuscolo corrispondente a x oppure lo lascia inalterato

N.B. E' possibile (ed apparirà da subito estremamente conveniente) introdurre nuove funzionalità nella pseudocodifica dedicate ESCLUSIVAMENTE agli ARRAY MONODIMENSIONALI DI CARATTERI (ossia alle STRINGHE) per ampliare la possibilità di effettuare confronti, copie, assegnazioni oppure conoscere il numero complessivo di elementi, utilizzando l'intera stringa (evitando quindi di dover procedere carattere per carattere)

Particolarità della PSEUDOCODIFICA da applicare alle STRINGHE

Supponendo di avere a disposizione due stringhe ossia due array monodimensionali di caratteri str, str1: **ARRAY[MAXDIM] DI CHAR**

sarà possibile d'ora in poi:

(1)

/ Leggere una stringa per intero */*

Leggi (str) //Equivale a leggere un carattere alla volta risparmiando il ciclo

(2)

/ Scrivere una stringa per intero */*

Scrivi (str) //Equivale a scrivere un carattere alla volta risparmiando il ciclo

(3)

/ Assegnare ad una stringa un valore iniziale */*

str ← "Pippo" //Equivale ad assegnare alla stringa un carattere alla volta

str ← "" //Equivale ad assegnare alla stringa la cosiddetta STRINGA VUOTA

(4)

/ Assegnare ad una stringa il valore di un'altra stringa */*

str ← "Pippo" //Equivale ad assegnare alla stringa un carattere alla volta

str1 ← str //Anche la stringa str1, dopo l'assegnazione, avrà valore "Pippo"

(5)

/ Effettuare confronti tra due stringhe */*

Esempio:supponiamo che s ed s1 siano due stringhe opportunamente valorizzate. Potrò scrivere

SE (str = str1)

N.B. ma anche (str ≠ str1) oppure (str < str1) oppure (str ≤ str1) oppure (str > str1) oppure (str ≥ str1)

ALLORA

<B1>

ALTRIMENTI

<B2>

FINE SE

*Il valore dell'enunciato semplice booleano proposto risulterà **VERO** se il confronto tra le due stringhe, effettuato carattere per carattere, darà esito positivo ossia se le due stringhe risulteranno possedere caratteri uguali nelle medesime posizioni.*

(N.B. Si ricorda che tale confronto è CASE-SENSITIVE)

*Il valore dell'enunciato semplice booleano proposto risulterà **FALSO** se il confronto tra le due stringhe, effettuato carattere per carattere, darà esito negativo. Esso verrà ovviamente interrotto al primo carattere delle due stringhe che risulterà diverso nella posizione che si sta considerando.*

(6)

/ Conoscere la lunghezza (osai il numero di caratteri) di una stringa qualsiasi */*

*Esempio:supponiamo che **str** sia una stringa ricevuta in input. Potrò utilizzare la pseudofunzione **Lunghezza()** che riceve come parametro di ingresso la stringa di cui si vuole conoscere il numero di caratteri e lo restituisce (nel suo nome) come numero intero*

str : **ARRAY[MAXDIM] DI CHAR**

n: **INT**

.....

Leggi (str)

n ← **Lunghezza (str)** //N.B. Lunghezza ("") = 0

N.B. Tale valore risulta utilissimo nel caso dei controlli da effettuare su di una stringa che si suppone obbligatoriamente valorizzata (ossia diversa dalla stringa vuota "") e che non superi il massimo numero di caratteri consentito (espresso dalla costante MAXDIM)

Diamo ora una versione alternativa dell'utilizzo degli array monodimensionali di caratteri (stringhe) all'interno di un algoritmo utilizzando le particolarità della pseudocodifica appena illustrate

Esempio 2) lettura e scrittura di un array monodimensionale di caratteri (Utilizzando le facilitazioni introdotte per le stringhe)

ALGORITMO LetturaScritturaStringa1

MAXDIM 50

PROCEDURA main()

str : **ARRAY**[MAXDIM] **DI CHAR**

i, n: **INT**

INIZIO

/ leggo la stringa TUTTA IN UNA VOLTA rispettando il vincolo imposto da MAXDIM */*

RIPETI

Leggi (str)

 n ← **Lunghezza** (str)

oppure

FINCHE' (n ≥ 1) **AND** (n ≤ MAXDIM)

/ visualizzo la stringa TUTTA IN UNA VOLTA */*

Scrivi (str)

FINE

RIPETI

Leggi (str)

 n ← **Lunghezza** (str)

FINCHE'(str ≠ "") **AND** (n ≤ MAXDIM)

N.B. Poichè il nome della pseudofunzione **Lunghezza()** può essere usato (come spiegheremo dettagliatamente in seguito) direttamente come se fosse una variabile ed il valore ritornato essere inserito in un'operazione di controllo, è possibile anche scrivere

ALGORITMO LetturaScritturaStringa2

MAXDIM 10

PROCEDURA main()

str: **ARRAY**[MAXDIM] **DI CHAR**

i: **INT**

INIZIO

/ leggo la stringa TUTTA IN UNA VOLTA rispettando il vincolo imposto da MAXDIM */*

RIPETI

Leggi (str)

FINCHE' (**Lunghezza** (str) ≥ 1) **AND** (**Lunghezza** (str) ≤ MAXDIM)

oppure

/ visualizzo la stringa TUTTA IN UNA VOLTA */*

Scrivi (str)

FINE

RIPETI

Leggi (str)

FINCHE'(str ≠ "") **AND** (**Lunghezza** (str) ≤ MAXDIM)

Particolarità della CODIFICA C da applicare alle STRINGHE

Mettiamo a confronto quanto visto finora sugli array monodimensionali di caratteri (stringhe) nella PSEUDODIFICA (struttura dati astratta) rispetto al linguaggio di programmazione di alto livello C (strutture dati previste dalla sintassi).

PREMESSA: Nel **linguaggio C** le stringhe sono array monodimensionali di caratteri che devono obbligatoriamente prevedere un carattere speciale che indichi la loro fine.
Tale carattere è chiamato **CARATTERE DI TERMINAZIONE DELLA STRINGA** (o **TAPPO**) e corrisponde al carattere **'\0'**.

Inoltre come nella pseudocodifica, anche in questo caso la chiamata alle funzioni che utilizzeremo per le stringhe (contenute nella libreria di sistema **string.h** che deve essere inclusa, ad inizio programma, nel caso di loro utilizzo) restituiscono un valore nel nome della funzione stessa che quindi può essere utilizzato direttamente in un'espressione o in un confronto come se di fatto fosse una variabile.

Esempio 1) lettura e scrittura di un array monodimensionale di caratteri – LINGUAGGIO C

```
#include <stdio.h>
#include <stdlib.h>

#define MAXDIM 50

int main (int argc, char* argv[ ])
{
char str [MAXDIM + 1];    // Devo tenere conto del carattere di terminazione della stringa '\0'
int i, n;

/* leggo la dimensione della stringa da leggere rispettando il vincolo imposto da MAXDIM */
do
{
printf("Inserisci la lunghezza della stringa: ");
fflush(stdin);          //la funzione fflush(stdin) pulisce il buffer dello standard input (tastiera)
scanf("%d", &n);
}
while ((n < 1) || (n > MAXDIM));

/* carico uno alla volta i caratteri nella stringa */
for (i = 0; i < n; i++)
{
printf("Immetti il %d^ carattere della stringa: ", i+1);
fflush(stdin);
scanf ("%c", &str[i]);    //alternative str[i] = getc (stdin); oppure str[i] = getchar();
}

/* N.B. IMPORTANTISSIMO: devo impostare il CARATTERE DI TERMINAZIONE */
str[n] ← '\0';

/* visualizzo uno alla volta i caratteri precedentemente immessi nella stringa */
printf("la stringa immessa e' : ");
for (i = 0; i < n; i++)
{
printf ("%c", str[i]);    //alternative putchar (str[i], stdout); oppure putchar (str[i]);
}
system ("PAUSE");
return 0;
}
```

Esempio 2) lettura e scrittura di un array monodimensionale di caratteri – LINGUAGGIO C (ALTERNATIVO SPECIALE)

```
#include <stdio.h>
#include <stdlib.h>
#include <string.h>
#define MAXDIM 50
int main (int argc, char* argv[ ])
{
char str [MAXDIM + 1];
int i, n;
```

AVVISO IMPORTANTE
La funzione **scanf** applicata alle stringhe (quindi con formato "%s") non è in grado di acquisire correttamente una stringa contenente gli spazi. In caso di stringa in input con uno o più spazi, detta funzione, contrariamente alla **gets** che non da alcun problema, si limiterebbe a restituire tutti i caratteri letti fino al primo spazio (blank) incontrato.
(esempio: "La rosa dei venti" letta con **scanf** restituirebbe solamente "La")

// Devo tenere conto del carattere di terminazione della stringa '\0'

/ carico la stringa TUTTA IN UNA VOLTA rispettando il vincolo imposto da MAXDIM */*

```
do
{
printf("Inserisci la stringa: ");
fflush(stdin);
scanf ("%s", str); //alternativa gets (str);
n = strlen (str); //oppure
}
while ((n == 0) || (n > MAXDIM));
```

```
do
{
printf("Inserisci la stringa: ");
fflush(stdin);
gets (str); //N.B. con scanf( ) non funziona
n = strlen (str);
cfr = strcmp (str, "");
}
while ((cfr == 0) || (n > MAXDIM));
```

/ visualizzo la stringa TUTTA IN UNA VOLTA */*
printf("La stringa immessa e': ");
printf ("%s", str); //alternativa puts (str);
system ("PAUSE");
return 0;
}

N.B. Traducendo fedelmente il nostro pseudocodice avremmo dovuto scrivere **while ((n < 1) || (n > MAXDIM));** ma poiché non esistono stringhe a lunghezza negativa e la lunghezza della stringa vuota "" è uguale a 0, possiamo scrivere anche così!

/ Si ripetano tutte le istruzioni sopra illustrate, comprese le dichiarazioni delle variabili */*

/ leggo la stringa rispettando il vincolo imposto da MAXDIM */*

```
do
{
printf("Inserisci la stringa: ");
fflush(stdin); //oppure
scanf ("%s", str); //alternativa gets (str);
}
while ((strlen(str) == 0) || (strlen(str) > MAXDIM));
```

```
do
{
printf("Inserisci la stringa: ");
fflush(stdin);
gets (str); //N.B. con scanf( ) non funziona
}
while ((strcmp (str, "") == 0) || (strlen (str) > MAXDIM));
```

/ visualizzo la stringa */*
printf("La stringa immessa e': ");
printf ("%s", str); //alternativa puts (str);
system ("PAUSE");
return 0;
}

Breve riassunto delle funzioni del linguaggio C fin qui usate

a) leggere un singolo carattere: nell'ipotesi che sia stata definita la seguente variabile:

char x;

- **scanf** ("%c", &x);
- **x = getc** (stdin);
- **x = getchar** ();

b) scrivere un singolo carattere: nell'ipotesi che sia stata definita la seguente variabile:

char x;

- **printf** ("%c", x);
- **putc** (x, stdout);
- **putchar** (x);

c) leggere una stringa: nell'ipotesi che sia stata definita la seguente variabile:

char str[MAXDIM + 1];

- **scanf** ("%s", str); //N.B. la lettura si interrompe al primo blank (spazio) incontrato
- **gets** (str);

d) scrivere una stringa: nell'ipotesi che sia stata definita la seguente variabile:

char str[MAXDIM + 1];

- **printf** ("%s", str); //N.B. la scrittura NON si interrompe al primo blank (spazio) incontrato
- **puts** (str);

e) calcolare la lunghezza di una stringa: nell'ipotesi che siano state definite la seguenti variabili:

char str[MAXDIM + 1];

int n;

- **n = strlen** (str);

N.B. Si può usare direttamente la chiamata strlen(str) in una espressione o in un confronto senza dover salvare il valore di ritorno in una apposita variabile intera.

IL CARATTERE DI TERMINAZIONE NON VERRA' OVVIAMENTE INCLUSO NEL CALCOLO

f) copiare una stringa in un'altra: nell'ipotesi che siano state definite le seguenti variabili:

char str[MAXDIM + 1], str1[MAXDIM + 1];

- **strcpy** (str1, str); //Copia il valore della stringa **origine str** nella stringa di **destinazione str1**

*N.B. Affinchè la funzione esegua in maniera corretta ciò che si prefigge, appare del tutto evidente che la lunghezza della stringa di destinazione **str1** debba essere maggiore o uguale alla lunghezza della stringa origine **str***

g) effettuare un confronto tra due stringhe: nell'ipotesi che siano state definite le seguenti variabili:

char str[MAXDIM + 1], str1[MAXDIM + 1];

int cfr;

- **cfr = strcmp** (str, str1);

*N.B. Confronta carattere per carattere la stringa **str** con la stringa **str1** seguendo la codifica ASCII restituendo:*

- **il valore 0** *se le stringhe str ed str1 coincidono (carattere per carattere)*
- **un valore < 0** *se la stringa str ha un carattere con codifica ASCII minore di quello in posizione omologa contenuto nella stringa str1*
- **un valore > 0** *se la stringa str ha un carattere con codifica ASCII maggiore di quello in posizione omologa contenuto nella stringa str1*

*N.B. Si può usare, come abbiamo già visto, direttamente la chiamata **strcmp (str, str1)** in un confronto senza dover salvare il valore di ritorno in una apposita variabile intera.*